TOSCANA – COSTA ETRUSCA

Partenza:	30 ottobre 2004	ore 14,15	Km. 114
Rientro:	2 novembre 2004	ore 18,20	Km. 1020

Equipaggio:

Franco
Carla
Charlie

Mezzo: Elnagh - Marlin 64
Ducato 2800 JTD

Km. Percorsi: 906

COSTI

Gasolio:
Litri 47,094 (€ 47,00 - 0,998/litro a Santena)
Litri 50,100 (€ 50,00 - 0,998/litro a Piombino)

Autostrada:

Santena - Rosignano Marittimo	€: 25,20
Massa Carrara - Piacenza sud	€: 13,00
Piacenza - Villanova	€: 8,30

SABATO, 30 ottobre

Al mattino è stata completata la preparazione del nostro Marlin 64 con il riempimento del solo serbatoio principale dell'acqua, con il pieno di gasolio e le scorte alimentari nostre e di Charlie.
Alle 14,15 finalmente la partenza per il primo viaggio in camper. Il più tranquillo era Charlie.

La prima destinazione San Vincenzo (LI) dove siamo arrivati intorno alle 19 e siccome la mattina successiva sarebbe stata dedicata alla visita dei defunti nel locale cimitero, abbiamo parcheggiato proprio di fronte su un'ampio parcheggio. Il piazzale era in forte pendenza ma essendo completamente vuoto abbiamo potuto scegliere un punto dove il dislivello fosse accettabile.

Consumata la cena, siamo usciti a fare due passi verso il centro del paese. In un parcheggio abbiamo notato due camper fermi e così anche noi abbiamo deciso di passare lì la notte.

Durante la passeggiata nell'isola pedonale e sul molo del porto turistico si è messo a piovere e così siamo rientrati. Dopo aver visto un po' di televisione (si vedeva malissimo) siamo andati a dormire naturalmente Charlie si è piazzato in mezzo.
Verso le due di notte si è scatenato un fortissimo temporale che somigliava più ad un uragano, il vento fortissimo faceva ondeggiare paurosamente il camper, dalla cabina del Ducato la visione era da terrore. E' durato circa 45 minuti ed eravamo veramente impauriti Charlie compreso. Come prima notte in camper niente d'incoraggiante.

DOMENICA, 31 ottobre

Alle sette mi sono alzato (senza aver chiuso occhio) e dopo le solite cose sono uscito con Charlie così Carla poteva rimettere a posto.

Tutti e tre siamo andati a far visita ai numerosi defunti (papà, nonni materni, bisnonni, due zii e un cuginetto). Successivamente abbiamo raggiunto Piombino e fatto visita nel locale cimitero ad altri due zii defunti.

Il viaggio è ripreso in direzione Golfo di Baratti dove abbiamo sistemato il nostro mezzo nell'area attrezzata di fronte all'ingresso del Parco Archeologico. Eravamo in compagnia di una trentina di camper ed il tempo era bello.

Mentre io e Charlie ci siamo fatti un giro intorno scattando qualche fotografia Carla ha preparato delle penne con un sugo semplice ma eccezionale (salsicce acquistate alla Coop di San Vincenzo, mentre andavamo a Piombino, e pomodoro del nostro giardino preparato

l'estate scorsa). Dal giornale abbiamo appreso che nella notte, a pochi chilometri di distanza, una tromba d'aria ha scoperchiato degli stabilimenti balneari.

Il pomeriggio l'abbiamo trascorso in parte a camminare sulla lunga spiaggia del golfo e in parte in pineta, era una bella giornata e addirittura una decina di ragazzi erano in mare con le tavole.

Siamo rientrati che era buio, consumata la cena abbiamo cercato di vedere la televisione ma non si vedeva proprio niente. Perché?
In considerazione della notte precedente passata insonne ce ne siamo andati tutti a dormire abbastanza presto.
Nella notte, alle due, altro temporale ma di dimensioni certamente inferiori rispetto a quello della notte precedente.

LUNEDI, 1 novembre

Alle 7,30 circa giù dal letto, solite operazioni del mattino con qualcosa in più rispetto la mattina precedente: scarico serbatoio acque nere nel pozzetto dell'area e scarico acque grigie direttamente nel fossato dietro al camper perché l'accesso al pozzetto di scarico era chiuso dalla catena, anche l'acqua potabile era chiusa. L'apertura era prevista per le 9,30, per quell'ora era previsto anche il pagamento di 5-6 Euro per la sosta ma noi ce ne siamo andati via prima in direzione Sassetta.

Siamo saliti da Castagneto Carducci, ci sono molte curve ma la strada è molto bella e abbastanza larga. Circa 500 metri prima di arrivare a Sassetta, sulla destra ci sono due fontane d'acqua, c'è anche sufficiente spazio per sostare con un camper, infatti, ci siamo fermati a riempire il serbatoio della potabile perché cominciava a scarseggiare.

La fontana dalla quale prelevare l'acqua è quella di sinistra (con il rubinetto). E nonostante ci sia scritto che l'acqua non è controllata è buonissima ed a certe ore del giorno c'è la coda degli abitanti dei dintorni che fanno rifornimento. Considerata la poca pressione dell'acqua e le interruzioni per far riempire le bottiglie a chi arrivava, per fare il pieno al serbatoio c'è voluta una buona mezz'ora. Abbiamo riempito anche un canister da 25 litri.

Il parcheggio (molto in pendenza) è proprio davanti alla caserma dei Carabinieri prima di arrivare al centro abitato di Sassetta.

Dall'altra parte della strada c'è il cimitero dove riposano i nonni paterni ai quali abbiamo fatto una visita. Naturalmente abbiamo fatto una lunga passeggiata per le ripide e strette stradine del paese.

Per consumare il pranzo abbiamo spostato il camper proprio a fianco del cimitero in una piazzola in piano.

Siamo ripartiti che iniziava a piovere, la destinazione scelta Cecina dopo aver fatto una deviazione per addentrarsi in Marina di Castagneto Carducci: meravigliosa pineta attrezzata con bungalow, giochi, locali ecc.
A Cecina abbiamo attraversato a piedi la pineta fino al mare, volevamo passare la notte nell'area di sosta in località Cecinella ma era chiusa con la sbarra. Ci siamo sistemati in un grosso parcheggio per camion dove abbiamo cenato.
Usciti per la solita passeggiata, delle bottiglie di birra per terra ed altri particolari ci hanno fatto capire che era meglio spostarsi. Ci siamo diretti a Vada e successivamente a Rosignano Solvay dove abbiamo dormito parcheggiati in una grossa piazza adibita a stazione di pullman e dove erano parcheggiate delle vetture (successivamente, andando via ci siamo accorti che eravamo a poche centinaia di metri dall'area di sosta di via Gigli.

Notte molto tranquilla (finalmente) e al mattino, sempre abbastanza presto, giù dal letto e visita alla vicine "Spiagge bianche".

MARTEDI, 2 novembre

Lo stabilimento Solvay, sorto nel 1941 e oggi proprietà di una multinazionale belga, estrae salgemma dai giacimenti di Volterra e della Val di Cecina e produce sale, cloro e derivati. Sono caratteristiche le spiagge dinanzi allo stabilimento per il colore bianchissimo dovuto alla presenza di carbonato di calcio.
In questa zona c'è il divieto di balneazione ma la gente, attratta da queste spiagge caraibiche, fa il bagno tranquillamente.

Lunghissima passeggiata su questa spiaggia dove per la prima volta abbiamo liberato Charlie dal guinzaglio. Sembrava impazzito, correva in tutte le direzioni ed ai nostri richiami ci correva incontro. Abbiamo scoperto che è molto ubbidiente.
Ha fatto un incontro con un cane venti volte più grande di lui ma lo ha affrontato senza nessun timore.

Ha rincorso un gabbiano entrando nell'acqua ed è tornato indietro solo in seguito ad un'urlaccio.

Dopo aver scaricato dell'acqua grigia nel parcheggio sterrato dove abbiamo lasciato il camper siamo ripartiti in direzione nord percorrendo la Via Aurelia.
Era quasi l'ora di pranzo quando abbiamo visto il bivio per Torre del Lago Puccini e lo abbiamo imboccato.
Arrivati al lago (lago di Massaciuccoli) una strettoia e delle indicazioni c'impediscono di arrivare con il nostro mezzo in prossimità della riva. Ad una decina di metri c'è però un grosso parcheggio a pagamento (sarà in alta stagione perché abbiamo visto nessuno e non c'erano macchinette per fare il biglietto).
Bella passeggiata sul lago, sosta davanti alla casa che fu di Puccini e dove compose le sue opere, ritorno al camper e pranzo.

Partenza direzione nord con attraversamento dei viali sul mare di Viareggio, Lido di Camaiore, Forte dei Marmi e Marina di Pietrasanta.

Autostrada da Massa Carrara a Santena.